



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

DM 3110/63

DIREZIONE GENERALE PER L'UNIONE EUROPEA

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, recante “Disposizioni sull’Amministrazione del Patrimonio e sulla Contabilità Generale dello Stato”, e il relativo Regolamento di esecuzione approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18 recante l’Ordinamento dell’Amministrazione degli Affari Esteri, e, ss.mm.ii., e in particolare l’articolo 23 ter, con cui, nell’abrogare la legge 6 febbraio 1992 n. 180, dispone che il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale è autorizzato ad erogare contributi a soggetti pubblici e privati per le finalità connesse al mantenimento della pace, della sicurezza internazionale e l’attuazione di iniziative umanitarie;

VISTO il D. Lgs. 279 del 7 agosto 1997, e s. m. i., concernente l’Ordinamento dell’Amministrazione degli Affari Esteri;

VISTO il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, recante norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche ed in particolare, le disposizioni riguardanti le competenze, le funzioni e le responsabilità dirigenziali;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, (“Legge di Contabilità e Finanza Pubblica”), e s.m.i.;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 19 maggio 2010, n. 95, recante norme sulla “Riorganizzazione del Ministero degli Affari Esteri, come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 2016, n. 260, recante attuazione dell’art. 20 della legge 11 agosto 2014, n. 125, nonché altre modifiche all’organizzazione e ai posti funzione di livello dirigenziale del MAECI”;

VISTO il D. Lgs. 123 del 30 giugno 2011, relativo alla “Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell’attività di analisi e valutazione della spesa”, concernente le attribuzioni degli Uffici Centrali del Bilancio, e s.m.i.;

VISTA la Legge 21 luglio 2016, n. 145, recante “Disposizioni concernenti la partecipazione dell’Italia alle missioni internazionali”, e, in particolare, l’articolo 2, c. 3, il quale prevede che, con uno o più Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, della Difesa, dell’Interno e dell’Economia e delle Finanze, le risorse del fondo istituito nello stato di previsione del Ministero dell’Economia e delle Finanze per il finanziamento della partecipazione alle missioni internazionali e delle politiche di cooperazione allo sviluppo per il sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione, di cui all’articolo 4, commi 1 e 2 della medesima Legge, siano destinate a soddisfare il fabbisogno finanziario di cui al comma 2 dello stesso articolo 2;

VISTO il decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale 3 febbraio 2017, n. 233 recante la “Disciplina delle articolazioni interne distinte in unità e uffici delle strutture di primo livello dell’Amministrazione Centrale” registrato alla Corte dei conti con n° 312 del 7 febbraio 2017 e vigente dal 16 febbraio 2017, come modificato dal decreto del Ministro degli Esteri e della Cooperazione Internazionale n. 2722 del 20 dicembre 2019, registrato alla Corte dei Conti il 10 gennaio 2020 con foglio n. 21;

VISTO il D.P.R. n. 8 del 4 luglio 2019, Registrato presso la Corte dei Conti il 12 luglio 2019, registrazione n. 1524, con il quale sono state conferite le funzioni di Direttore Generale per l'Unione Europea al Min. Plen. Vincenzo Celeste a decorrere dalla data di effettiva assunzione delle funzioni;

CONSIDERATO che il Min. Plen. Vincenzo Celeste ha assunto tali funzioni in data 31 agosto 2019;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n.178, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023";

VISTO il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2020, pubblicato sulla G.U. n. 323 del 31 dicembre 2020, supplemento ordinario n. 47, con il quale è stata effettuata la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e per il triennio 2021-2023;

VISTO il provvedimento dell'On.le Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale n. 1853 del 5 gennaio 2021 - registrato dalla Corte dei Conti in data 01 febbraio 2021, numero 233 - con il quale è stata adottata la Direttiva Generale per l'azione amministrativa e per la gestione dei centri di responsabilità del MAECI per l'anno 2021;

VISTO il D.M. n. 5120/1/BIS del 20 gennaio 2021 con il quale il Ministro degli Esteri e della Cooperazione Internazionale ha assegnato le risorse finanziarie, umane e materiali ai Titolari dei Centri di Responsabilità per l'esercizio finanziario 2021;

CONSIDERATO che l'esercizio dell'attività amministrativa connessa all'erogazione di contributi ex decreto del Presidente della Repubblica 18/67, art. 23 ter è attribuito alla competenza di questa Direzione Generale;

CONSIDERATO che è una priorità della politica estera italiana incentivare le iniziative che possano produrre concreti risultati in favore della pace, della sicurezza internazionale e del rispetto dei diritti umani;

VISTO il decreto del Direttore Generale n. 3110/25 dell'8 giugno 2021 con cui ex *lege* 241/90 art. 12 sono stati predeterminati, nel rispetto del principio della trasparenza amministrativa, i criteri e le modalità procedurali per l'assegnazione dei contributi, ex artt. 23 ter, comma 1 e comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 18/67 agli enti pubblici e privati interessati a presentare progetti con finalità di mantenimento della pace e della sicurezza internazionale e di attuazione di iniziative umanitarie e di tutela dei diritti umani;

VISTO il decreto del Direttore Generale n. 3110/31 del 14 luglio 2021 con cui è stata avviata la procedura pubblica relativa all'anno 2021 per l'assegnazione di contributi a soggetti privati italiani e stranieri per la realizzazione di progetti aventi finalità di consentire la partecipazione italiana ad iniziative di pace ed umanitarie ai sensi dell'articolo 23 ter, comma 2, del DPR 18/67;

VISTO l'avviso del 5 agosto 2021 ("Bando Balcani 2021"), pubblicato sul sito web del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale il 6 agosto 2021, relativo alle "Domande per la richiesta di contributi ai sensi dell'articolo 23 ter del DPR 18/67 ad iniziative aventi la finalità di consentire la partecipazione italiana ad iniziative di pace ed umanitarie in sede internazionale e di tutela dei diritti umani";

VISTO il DMT n. 225952 del 28 settembre 2021, registrato dalla Corte dei Conti in data 11 ottobre 2021 con Num. 1414, relativo all'anticipo del 75% dei fondi ai sensi dell'art. 2, c. 4-bis della Legge 21 luglio 2016 n. 145, a seguito della Ripartizione delle risorse del fondo di cui all'articolo 4, comma 1 della Legge 145/2016, per il finanziamento delle missioni internazionali e degli interventi di cooperazione allo sviluppo per il sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione per il periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021 - Richiesta di anticipo fondi ai sensi dell'art. 4, comma 4-bis, della legge 145/2016;

CONSIDERATO che il citato DMT n. 225952 del 28 settembre 2021 ha stanziato, tra l'altro, la somma di € 1.275.000,00 in termini di competenza e di cassa a valere sul Piano Gestionale 2 del Capitolo 4548 di competenza di questa DGUE;

TENUTO CONTO che il termine per la presentazione delle candidature è scaduto il 30 settembre 2021 alle ore 12.00 di Roma;

CONSIDERATO che allo scadere del termine del 30 settembre 2021, stabilito all'art. 4 comma 6 del Bando, sono pervenuti 33 progetti;

VISTO il decreto del Direttore Generale n. 3110/41 dell'8 ottobre 2021 con cui è stata nominata la Commissione incaricata della valutazione dei progetti, secondo quanto previsto dall'art. 7 comma 2 del citato avviso pubblico;

VISTE le comunicazioni con cui il Segretariato della Commissione, rilevate alcune incompletezze e irregolarità nella documentazione trasmessa per alcune delle candidature ricevute, ha proceduto ad assegnare agli Enti proponenti un termine entro il quale integrare e regolarizzare le dichiarazioni e la documentazione prodotta;

CONSIDERATI i riscontri forniti entro suddetto termine da parte degli Enti interpellati;

VISTA la decisione della Commissione di non ammettere a valutazione i progetti presentati da due Enti per irregolarità non sanabili nel contenuto della proposta come prescritto dall'art. 5 comma 6 del Bando, nel primo caso, e per incompletezza della documentazione ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera e), nel secondo;

TENUTO CONTO della suddetta decisione della Commissione, i progetti ammessi a valutazione sono stati 31;

VISTA la lettera del 3 dicembre 2021 con cui il Presidente della Commissione ha trasmesso il verbale dei lavori e la graduatoria finale al Direttore Generale per l'Unione Europea, Min. Plen. Vincenzo Celeste, e al RUP della procedura, Cons. Leg. Renato Quartarone;

CONSIDERATO che all'esito dei suoi lavori e sulla base dei punteggi assegnati collegialmente alle proposte, la Commissione ha definito la graduatoria unica secondo quanto previsto dall'avviso pubblico all'art. 9 comma 1;

CONSIDERATO il regolare svolgimento della procedura e la conformità dei lavori della Commissione alle disposizioni del bando;

CONSIDERATO che l'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare verifiche sulle dichiarazioni sostitutive presentate a corredo delle candidature e fatti salvi gli esiti di tali verifiche;

DECRETA

Art. 1.

1. È approvata la seguente graduatoria finale unica relativa alla procedura per la concessione di contributi a soggetti in privati in favore di progetti aventi la finalità di consentire la partecipazione italiana ad iniziative di pace ed umanitarie in sede internazionale ai sensi dell'art. 23 ter del DPR 18/1967:

Posizione	Ente e progetto	Punteggio
1	CEDEM (Centre for Democracy and Human Rights): "Vox Populi - Implementation of better choices"	95
2	Associazione Internazionale New Humanity: "Head Hands Heart": educazione integrale alla pace per le nuove generazioni nei Balcani Occidentali	94
3	CESI (Centro Studi Internazionali): Building resilience: strengthening the capacities of Kosovan Institutions in the post-release phase of violent extremists	93
4	RE.TE. ONG ETS: Ready for Europe	90
5	ARCI BOLZANO: <i>Srebrenica 2.0</i>	88
6	BIRN (Balkan Investigative Reporting Network): Media Strengthening the Rule of Law in Kosovo	87
7	HELSINKI COMMITTEE: <i>Enhancing access to justice in North Macedonia</i>	85

8	KOSOVO DEMOCRATIC INSTITUTE: <i>Civil Societies in Kosovo and Serbia promoting a participatory and meaningful reconciliation process</i>	84
9	CESPI (Centro Studi di Politica Internazionale): <i>La mobilità del capitale umano dei e dai Balcani: quando l'innovazione riesce a frenare la fuga dei cervelli</i>	81
10	CCI (Centro per la Cooperazione Internazionale): <i>Cambiamenti climatici, rischio ambientale e mobilitazione sociale nei Balcani</i>	80
11	LUISS Guido Carli: <i>Executive course "Corruption, organized crime and artificial intelligence: the new frontier of the criminal justice"</i>	77
12	IECOB (Istituto per l'Europa Centro-Orientale e Balcanica): <i>Young Diplomats in Dialogue: training program on Regional Cooperation and Reconciliation</i>	75
13	CISS (Cooperazione Internazionale Sud Sud): <i>MODEL EU - Human Rights, Active Citizenship and Intercultural Democracy in North Macedonia</i>	74
14	CISP (Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli): <i>Roots of the Future – ROOF</i>	73
15	IPSIA (Istituto Pace Sviluppo Innovazione ACLI): <i>Other stories. Arte e cultura per la tutela e la promozione dei diritti umani dei migranti lungo la rotta balcanica</i>	66
16	IECOB con MIREES Alumni International Association: <i>European Network for Democracy: Youth training on Reconciliation and Democratisation in WB6</i>	65
17	Fondazione AVSI: <i>Promoting education to counter violent extremism</i>	64
18	AIS (Albanian Institute for International Studies): <i>Countering violent extremism and radicalization in the Albanian penitentiary system. Comparative approach between Albania, Kosovo and Italy</i>	63
18	NGO Aktiv - Kosovska Mitrovica: <i>ArtEd - Arts for Inclusion, reconciliation and Cultural Diversity</i>	63
19	Associazione Occhio Blu-Anna Cenerini Bova: <i>Festival del Cinema Balcanico - II Edizione</i>	62
19	Sanità di Frontiera Albania: <i>Casa Ola: dai diritti individuali ai diritti di comunità a Lezha (Albania)</i>	62
19	Akademia Filmit: <i>Good morning human rights</i>	62
19	Albanian Institute for Policy Development (AIPD): <i>Young people as agents of democracy and community resilience in the regions of Vlora, Tirana and Elbasan</i>	62
20	Red Cross Montenegro: <i>The Red Cross for peace and human rights in Montenegro</i>	61
20	COSV (Coordinamento Organizzazioni per il Servizio Volontario): <i>Community value - Adult education to promote human rights and prevent illegality in Roma communities</i>	61
20	LDA (Local Democracy Agency Kosovo): <i>Trasparenza e rendiconto municipale in campo finanziario</i>	61

20	Vento di Terra Onlus: <i>Divjake donna. Diritti femminili e promozione di genere nel territorio di Divjake</i>	61
21	Quo Vadis ad Astra: <i>Insieme per confini più forti</i>	60
21	Radio Vala Rinore (Radio Youth Wave): <i>Preventing violent extremism in Kosovo</i>	60
21	Sekhmet Institute: <i>Equal rights, equal spotlights. Spreading awareness and quality reporting on LGBT + lives in Kosovo</i>	60
21	CID (Center for Innovation and Development): <i>Promotion of the right to property as a fundamental human right</i>	60

2. Essendosi rese disponibili ulteriori risorse rispetto a quelle previste all'art. 1 comma 2 del Bando e ferma restando la possibilità di scorrere ulteriormente la graduatoria qualora dovessero rendersi disponibili fondi aggiuntivi, sono, pertanto, finanziabili ai sensi dell'art. 9 commi 1 e 2 del Bando i progetti seguenti:

1. "Vox Populi - Implementation of better choices", proposto da CEDEM (Montenegro);
2. "Head, Hands, Heart", proposto dall'Associazione Internazionale New Humanity (Italia);
3. "Building resilience: strengthening the capacities of Kosovan Institutions in the post-release phase of violent extremists", proposto da CESI (Italia);
4. "Ready for Europe", proposto da RE.TE. ONG ETS (Italia);
5. "Srebrenica 2.0", proposto da ARCI BOLZANO (Italia);
6. "Media Strengthening the Rule of Law in Kosovo", proposto da BIRN-Kosovo (Kosovo);
7. "Enhancing access to justice in North Macedonia", proposto da HELSINKI COMMITTEE (Nord Macedonia);
8. "Civil Societies in Kosovo and Serbia promoting a participatory and meaningful reconciliation process", proposto da KOSOVO DEMOCRATIC INSTITUTE (Kosovo);
9. "La mobilità del capitale umano dei e dai Balcani: quando l'innovazione riesce a frenare la fuga dei cervelli", proposto da CESPI (Italia);
10. "Cambiamenti climatici, rischio ambientale e mobilitazione sociale nei Balcani", proposto da CCI (Italia);
11. "Executive course *Corruption, organized crime and artificial intelligence: the new frontier of the criminal justice*", proposto da LUISS (Italia);
12. "Young Diplomats in Dialogue: training program on Regional Cooperation and Reconciliation", proposto da IECOB (Italia);
13. "MODEL EU - Human Rights, Active Citizenship and Intercultural Democracy in North Macedonia", proposto da CISS (Italia);
14. "Roots of the Future – ROOF", proposto da CISP (Italia).

Art. 2.

Sono fatti salvi gli esiti delle verifiche che l'Amministrazione si riserva di effettuare in merito alla sussistenza dei requisiti previsti nel bando nonché sulle dichiarazioni sostitutive presentate a corredo delle candidature.

Art. 3

I termini per proporre ricorso avverso il presente decreto decorrono dalla data della sua pubblicazione sul sito internet del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale.

Roma, il 3 dicembre 2021

**Il Direttore Generale
Min. Plen. Vincenzo Celeste**